

AZIENDE

Hanno inventato un attacco leggero e resistente da usare sia in risalita che durante la discesa

Se l'alpinismo diventa un'impresa

La storia di successo di due ragazzi di Borgo con la «Kreuzspitze»

di Giovanna Rauzi

BORGO VALSUGANA. Sono due giovani intraprendenti che vivono e lavorano a Borgo Valsugana. Dalla loro esperienza professionale e da una grande passione comune ha preso il via, nel 2009, un'avventura che li sta lanciando sul mercato con un nuovissimo prodotto, dedicato a chi ama lo sci alpinismo. Si chiamano Alessio Trentinaglia, classe 1983, e Bruno Terragnolo, classe 1976.

Il primo dopo le scuole professionali e un paio d'anni di lavoro dipendente ha deciso di aprire, nel 2003, una propria ditta di lavorazioni meccaniche e componentistica che, oltre a lui, dà lavoro a due dipendenti. Il secondo, invece, è ingegnere meccanico ed ha avviato già da qualche anno un proprio studio.

LA CURIOSITA'

Ora ci sono anche gli sci

BORGO VALSUGANA. E' iniziata quasi per scherzo. Alessio e Bruno modificavano gli attacchi degli sci d'alpinismo per renderli più leggeri e performanti. Visto il successo riscosso dal prodotto, tra gli amici, è nata l'idea di registrare il marchio, studiare il progetto nei minimi dettagli e lanciare il prodotto sul mercato, con il marchio Kreuzspitze. Nell'inverno scorso Alessio e Bruno hanno girato il nord Italia - e non solo - per presentare la novità che ora è venduta anche in Sicilia. Nel 2010 i due giovani hanno proposto anche l'attrezzatura completa di sci con attacchi e bastoncini, studiati oltre che nella tecnica anche nel design e marchiati ovviamente Kreuzspitze. (g.r.)

La loro passione comune è lo sci alpinismo: per migliorare le loro prestazioni sportive, i due giovani hanno cominciato a modificare gli attacchi degli sci "artigianalmente", unendo ingegno e manualità. I prototipi hanno subito riscosso un grande successo tra gli amici e da lì è nata l'idea del business: la crea-

Alessio Trentinaglia e Bruno Terragnolo durante una delle loro ascensioni agevolate dall'attacco Kreuzspitze inventato proprio da loro



zione di un attacco leggero per agevolare la risalita, ma allo stesso tempo resistente e affidabile in discesa.

Nasce così una società tra i due, con un primo budget di 20.000 euro. Poi ecco studi, calcoli, test e prove sul campo per perfezionare l'idea. Con l'inizio della stagione invernale il prodotto comincia a circolare sul mercato con il marchio Kreuzspitze, nome preso dalla famosa cima del Lagorai, in italiano Monte

Croce. «Altre aziende prima di noi hanno provato a fare degli attacchi più leggeri - spiega Alessio - ma il problema è che poi non sono sicuri in discesa. Noi siamo riusciti a unire le due cose, massima leggerezza, ma anche grande resistenza e affidabilità».

E' un sogno che si avvera: gli attacchi Kreuzspitze sono ora venduti in molte località dell'arco alpino, anche in Francia e in Austria. I due giovani non si vogliono sibi-

lanciare sulle cifre: «E' ancora troppo presto per fare bilanci», dicono timidamente, forse un po' per scaramanzia. La speranza però è quella di raddoppiare le vendite in questa stagione. «Abbiamo investito molto sul marketing, con pubblicità su riviste specializzate e sponsorizzazione di eventi. Sportivi di alto livello usano il nostro prodotto: siamo stati anche fornitori ufficiali per una spedizione sul Khartapau».

Per il 2011 Alessio e Bruno propongono l'attrezzatura completa: gli attacchi sono montati su sci di design, accompagnati dai bastoncini, tutto marchiato Kreuzspitze: «Curiamo anche l'estetica, perché al giorno d'oggi anche lo sportivo è attento a questo aspetto», spiega Bruno. Nella primavera del 2010 i nuovi sci sono stati provati in ghiacciaio e hanno superato tutti i test.